

Bucarest, 6-7 maggio 2008
European Network on Social Inclusion and Roma Community

Partecipanti:

Commissione Europea
Bulgaria
Grecia
Italia
Polonia
Portogallo
Repubblica Ceca
Romania
Slovacchia
Spagna
Svezia
Ungheria

Per l'Italia:

Sabina Anderini – Isfol
Joanna Busalacchi – Isfol
Pietro Vulpiani - Unar

Ordine del giorno:

1. Aggiornamento delle informazioni da parte della CE e degli Stati membri
2. Presentazione, discussione e approvazione del documento “Proposal regarding the operation of the Working groups”
3. Presentazione delle proposte di logo e nome del Network
4. Illustrazione della pagina web (grafica e aspetti operativi) e della struttura della Newsletter
5. Presentazione, discussione e approvazione del scheda di presentazione (information sheet) dei progetti
6. Definizione dei criteri per l'individuazione delle buone pratiche.

1. Aggiornamento delle informazioni da parte della CE e degli Stati membri

Dopo i saluti da parte dell'Agenzia rumena per i Rom e della Fondacion Segretariato Gitano (FSG) spagnolo e delle AG Fse rumena e spagnola, è stato fatto un giro di tavolo tra i partecipanti per aggiornare, rispetto all'incontro di Siviglia, sulle iniziative, azioni e progetti in corso sul tema dei Rom.

In particolare la CE ha ricordato che entro giugno 2008 deve informare il Consiglio europeo delle iniziative sul tema dell'inclusione dei Rom e ha informato che il 16 settembre (sede ancora da definire) si svolgerà una conferenza europea sui Rom.

W. Wolf (Commissione europea- DG Employment) ha fatto una breve presentazione sulle politiche europee di inclusione sociale in relazione all'allargamento, secondo il metodo del coordinamento aperto.

E' stato presentato, infine, l'elenco delle lettere di impegno presentate dagli Stati. Per quanto riguarda l'Italia accanto al Ministero del Lavoro hanno inviato una lettera di impegno l'Unar – Ufficio nazionale antidiscriminazione razziale - e il Ministero della Solidarietà sociale (Direzione generale Immigrazione).

2. Presentazione, discussione e approvazione del documento “Proposal regarding the operation of the Working groups”

Il documento illustra gli obiettivi e le funzioni dei tre working group (WG) - istruzione, occupazione e inclusione sociale - le modalità organizzative e di coordinamento e il programma di lavoro per il 2008.

In particolare, il WG inclusione sociale, coordinato dalla Romania, affronta i seguenti temi: infrastrutture, salute e protezione sociale, campagne di sensibilizzazione.

Il WG sull'occupazione, coordinato dalla Repubblica Ceca, affronta il tema dell'accesso al mercato del lavoro (dipendente e autonomo) e la formazione professionale.

Infine, il WG sull'istruzione, coordinato dall'Ungheria, affronta gli aspetti relativi all'accesso e alla permanenza e alle performance nel sistema educativo, prevenzione dell'abbandono scolastico, supporto alla frequenza e all'accesso a livelli di istruzione più elevati, istruzione obbligatoria e non. Tutti e tre i WG pongono particolare attenzione alle pari opportunità di genere.

La metodologia comune dei gruppi di lavoro prevede quattro azioni principali:

1. raccolta e analisi dei progetti finanziati dai Fondi strutturali al fine di costruire un database affidabile circa l'uso di tali fondi a favore della comunità Rom in modo da valutarne l'efficienza e l'efficacia;
2. identificazione delle buone pratiche sulla base di criteri comuni definiti dal Network quali esempi guida per la progettazione futura;
3. analisi, attraverso la metodologia della *peer review*, delle buone pratiche e loro trasferimento tra gli Stati membri attraverso, ad esempio, visite di studio e seminari tematici;
4. sviluppo di azioni comuni volte a migliorare il management dei fondi destinati ai Rom in ciascuno Stato membro e alla promozione di azioni transnazionali all'interno dei progetti.

Ogni Stato capofila del WG sarà coadiuvato da due-tre Stati membri (core group) per sviluppare le proposte da portare in seno al Network.

Nel corso del 2008 i WG si sono impegnati a costruire e implementare il database sui progetti attivi in tema di integrazione dei Rom e sulle buone pratiche dei progetti già conclusi, selezione delle BP tramite criteri condivisi da parte di ciascun WG e costruzione di un modello di trasferimento, organizzazione di almeno una visita di studio alle b.p. selezionate, contribuire alla newsletter e all'implementazione del sito.

3. Presentazione delle proposte di logo e nome del Network

Il nome del Network sarà EUROMA, il dominio euRomanet.eu (salvo verifica di disponibilità). Per quanto riguarda la grafica è stato scelto il simbolo in allegato con alcuni emendamenti.

Entro il 20 maggio si potranno inviare alla FSG le proposte relative allo slogan del Network.

4. Illustrazione della pagina web (grafica e aspetti operativi) e della struttura della Newsletter

La Newsletter, bimestrale (primo numero previsto a giugno) prevede una parte relativa alle news e quella relativa all'agenda con informazioni sugli appuntamenti del network e degli Stati membri. Tutti gli Stati si impegnano a fornire entro maggio una mail list nazionale per l'invio della Newsletter;

Il sito internet sarà attivo dai primi di luglio e prevederà un quadro sintetico delle comunità Rom in ciascun paese sulla base di un format comune compilato da ciascuno stato, entro giugno.

5. Presentazione, discussione e approvazione del scheda informativa (information sheet) dei progetti.

E' stata discussa la proposta di scheda informativa per la costruzione del database dei progetti attivi, finanziati nel quadro dei Fondi strutturali, finalizzati all'inclusione della comunità Rom. La scheda è articolata in una parte anagrafica: budget e linee di finanziamento, quadro generale, obiettivi, azioni principali, risultati e prodotti previsti, rilevanza del progetti per la comunità Rom. Si conviene che, nel caso di più progetti afferenti ad un unico bando specifico, è possibile compilare una sola scheda riassuntiva per tutti.

6. Definizione dei criteri per l'individuazione delle buone pratiche.

È stato presentato e discusso un documento relativo alla definizione e individuazione delle BP. Tra gli 11 criteri proposti sono Stati scelti: efficacia/impatto, misurabilità dell'impatto e risultati raggiunti, sostenibilità, empowerment e partecipazione attiva, impatto di genere e ponendo particolare attenzione al potenziale di trasferibilità delle pratiche.

È stata illustrata infine anche la scheda informativa da compilare per ciascuna buona pratica individuata; essa comprende: una parte anagrafica, una descrittiva dell'intervento con i principali risultati raggiunti e i principali elementi di successo e le lezioni apprese.

Il prossimo incontro del Management Committee e del primo incontro dei WG si svolgerà nella prima metà di ottobre ad Atene.